



FEASR



REGIONE DEL VENETO



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI
THE EUROPEAN AGRICULTURAL FUND FOR RURAL DEVELOPMENT: EUROPE INVESTING IN RURAL AREAS



S. Ambrogio di Valpolicella



Il territorio

All'incrocio delle strade che congiungono Verona e Trento si incontra Sant'Ambrogio di Valpolicella, cittadina rinomata per i suoi vigneti e per i suoi marmi e per le industrie dedite alla loro lavorazione (le testimonianze preistoriche risalgono per lo più all'età del Bronzo e del Ferro). Antichi abitanti dell'attuale territorio di Sant'Ambrogio furono gli Arusnati, popolazione di origine etrusca che aveva fatto di San Giorgio di Valpolicella il proprio centro religioso. Nel 1700 Scipione Maffei, celebre storico, scoprì due lapidi a testimonianza della presenza di questo popolo che diede vita ad una comunità organizzata chiamata *Pagus Arusnatium*, alla quale, in epoca successiva, i Romani assicurarono autonomia amministrativa. La presenza romana è documentata da numerosi rinvenimenti di sepolture e di iscrizioni funerarie e dalla presenza di resti di abitazioni. Già in età romana la zona di Sant'Ambrogio era nota per le attività legate all'estrazione e alla lavorazione dei calcari veronesi, attività che sono continuate nei secoli e che hanno reso questo paese centro industriale della zona della Valpolicella. Il comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella, denominato così in onore del Santo patrono, comprende le frazioni Domegliara, Gargagnano, Monte, Ponton e San Giorgio di Valpolicella.

The land

The town of Sant'Ambrogio lies at the intersection of roads to Verona and Trento, and it is famous for its vineyards, and for its marble and marble-related companies (there is evidence that activity in this area dates back to the Bronze and Iron Ages). Ancient inhabitants of the current territory of Sant'Ambrogio were the Arusnati, a population of Etruscan origin who had made San Giorgio di Valpolicella their religious center. In 1700 the celebrated historian Scipione Maffei found two stones that revealed the presence of this population who would form a community called "Pagus Arusnatium", over which, in subsequent ages, the Romans would ensure their independence.

The Roman presence is documented by numerous burial finds and funereal inscriptions, and by ruins of houses. Sant'Ambrogio was already known for its mining and stone-working activity in Roman times, and this activity has continued to prosper over the centuries, to make it the most important centre of production in the Valpolicella area.

The municipality of Sant'Ambrogio di Valpolicella, named in honour of its patron Saint, includes the towns of Domegliara, Gargagnano, Monte, Ponton and San Giorgio di Valpolicella.



Veduta Sant'Ambrogio di Valpolicella.



Chiesetta di San Zeno in Poia.

Chiesetta di San Zeno in Poia

Sulla cima del colle Poia, sopra il centro di Sant'Ambrogio, si trova questa chiesetta immersa nella natura e circondata da un gruppo di cipressi. Di indubbia origine romanica è costruita a strati di calcare rosa. L'interno è stato rimaneggiato nel XVIII secolo e sono riapparsi resti di affreschi medievali rappresentanti San Zeno e San Giorgio.

Parish of San Zeno in Poia

Surrounded by cypress hills, this small church is located on the top of Poia hill, above the town of Sant'Ambrogio. It is in Romanic style, built with layers of pink limestone. The inside, restructured in the 18th century, is decorated with Middle Ages frescos of San Zeno and San Giorgio.



Villa Serego Alighieri

Il nucleo più antico della villa risale al 1353 anno in cui Pietro I, figlio del Sommo Poeta Dante Alighieri, si stabilì a Gargagnago. Attornata da un suggestivo giardino all'italiana, il complesso appare come un composito mosaico di stili architettonici risalenti ad epoche diverse. Nei secoli XIII e XIX, la villa divenne uno dei più rinomati e suggestivi salotti culturali del veronese. Le sale del complesso principale sono interamente decorate con stucchi, stemmi, mosaici, affreschi settecenteschi, che raffigurano statue di divinità e finti spazi architettonici che si aprono su paesaggi fantastici. Del complesso fa parte anche una cappella dedicata alla Vergine costruita nel 1637, che conserva una bellissima Madonna col Bambino attribuita a Liberale da Verona.

Villa Serego Alighieri

The oldest part of the villa dates back to 1353, the year in which Pietro I, son of the poet Dante Alighieri, established himself in Gargagnago. Surrounded by a beautiful Italian garden, the complex is a composite of various architectural styles from different eras. In the 13th and 19th centuries, the villa was one of the most famous cultural salons of Verona. The halls of the main building are entirely decorated with stucco, crests, mosaics, eighteenth century frescos, representing statues of gods and fake rooms facing fantasy landscapes. In this building there is also a chapel devoted to the Virgin built in 1637, with a beautiful Madonna with the baby by Liberale da Verona.



Villa Brenzoni Bassani.

Villa Brenzoni Bassani

Nelle vicinanze della chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio, si trova Villa Brenzoni - Bassani, Villa Veneta di proprietà comunale.

I lavori di ampliamento della Villa hanno messo in luce un nucleo cinquecentesco, con soffitti a vela e resti di decorazioni pittoriche. L'aspetto odierno si deve a una ristrutturazione in chiave neoclassica, voluta da Chiarastella Brenzoni Volpini, attorno al 1805.

Durante la permanenza a Sant'Ambrogio di Paolo Brenzoni, nipote di Chiarastella, la villa fu frequentata da personaggi di alto profilo cultu-



rale della Verona di allora, come Aleardo Aleardi, Angelo Messedaglia, Benassù Montanari, Maria Teresa Serego - Alighieri. La Villa è stata la cornice della prima mostra internazionale della pietra, ora con sede a Verona.

Villa Brenzoni Bassani

Nearby the parish church of Sant'Ambrogio is Villa Brenzoni - Bassani, a Venetian villa owned by the municipality. Following some extension work, a sixteenth century hall was discovered, with an arched roof and remains of paintings.

The current building comes from a neoclassical renovation work commissioned by Chiarastella Brenzoni Volpini in about 1805.

During Paolo Brenzoni's, Chiarastella's grandson, stay in Sant'Ambrogio, the villa hosted many leading figures of Verona's cultural scene of the time, such as Aleardo Aleardi, Angelo Messedaglia, Benassù Montanari, Maria Teresa Serego-Alighieri. The Villa hosted the first international stone exhibition, now held in Verona.

San Giorgio di Valpolicella uno dei “Borghi più belli d’Italia”

Questo piccolo borgo, che dal 2015 fa parte del circuito de “I Borghi più belli d’Italia”, sorge su un’altura a circa 350 m di altitudine e proprio da qui deriva il nome di Ingannapoltron - al toponimo “in Ganna” (nome preromano che indicava la posizione rocciosa) si aggiungeva scherzosamente “poltron” a significare che, apparentemente vicino e facile da raggiungere, arrivarci richiede in realtà una camminata abbastanza faticosa. Interamente costruita con pietra calcarea bianca locale è la sua Pieve longobardo-romana, una delle chiese più antiche del veronese, attorno alla quale si snoda tutto il paese, con le sue case in pietra e i suoi stretti cortili.

San Giorgio di Valpolicella part of “Borghi più belli d’Italia”

This small hamlet, since 2015 is part of the “I Borghi Più Belli d’Italia” a circuit of beautiful Italian villages and small towns. It is located on a hill at an altitude of about 350 m and this has earned it the name of Ingannapoltron - “poltron” was added jokingly to the place name “in Ganna” (a pre-Roman name indicating the rocky location), to signify that while it seems near and easy to reach, getting there requires a rather strenuous walk. The Lombard-Romanesque Pieve in the village, one of the oldest churches in the Verona area, is built with local white limestone: around the church the whole town winds, with its stone houses and its narrow courtyards.





Pieve longobardo romanica di San Giorgio

La sua prima edificazione risale all'VIII secolo ed è sorta sulle rovine di un tempio pagano degli Arusnati. Una testimonianza di tali origini è la base su cui poggia una colonna della navata: un'ara sacrificale, con dedica al Sole e alla Luna. Di notevole interesse è il ciborio che fu scolpito da Mastro Orso e i suoi discepoli nel 712 d.C.

Il chiostro attuale risale al XII secolo e di notevole interesse artistico sono i capitelli delle colonne, lavorati in forme diverse e scolpiti con motivi animali e vegetali.

Dal chiostro si accede al parco archeologico, area in cui gli scavi hanno portato alla luce i resti di un insediamento del IV secolo a.C. Nella sala adiacente la chiesa è ospitato il museo Antiquarium che raccoglie reperti preistorici e arusnati, are e iscrizioni romane, sculture e rilievi longobardi e carolingi, oggetti d'arte di ogni epoca: testimonianze significative di storia, cultura e folclore di San Giorgio di Valpolicella.



The lombard-romanic Parish Church of San Giorgio

The first building on this site dates back to the 8th century and was built upon the remains of an Arusnati pagan temple. One proof of its origins lies with the base on which one of the pillars rests in the nave. It is a sacrificial altar, with a dedication to the Sun and the Moon. Of great interest is the ciborium which was sculpted by Mastro Orso and his disciples in 712 A.D. The current cloister dates back to the 12th century and the capitals of the pillars are very interesting artistically, with their diverse shapes and sculpted animal and plant motifs. The cloister leads into the archaeological area where the ruins of a settlement dating back to the 4th century B.C. were brought to light. In the room next to the church, there is the Antiquarium museum with relics from the Arusnati and prehistory, altars and Roman inscriptions, Lombard and Carolingian sculptures and relief work, as well as art objects from every era. All of this provides impressive testimony to the history, culture and folklore of San Giorgio di Valpolicella.





Villa Nichesola-Conforti.



Villa Nichesola-Conforti

Situata a Ponton quasi in riva al fiume Adige, fu costruita sul finire del Cinquecento da Fabio Nichesola nello stile del Sanmicheli: la Villa assunse notorietà con suo figlio Cesare, che vi raccolse una preziosa collezione di iscrizioni e reperti archeologici, creando anche un giardino botanico sopravvissuto fino alla morte dello stesso Nichesola. Disposto su piani terrazzati, il giardino conserva una grotta-ninfeo, decorata all'interno con conchiglie, spugne, finte stalattiti e con uno stupendo pavimento a mosaico.

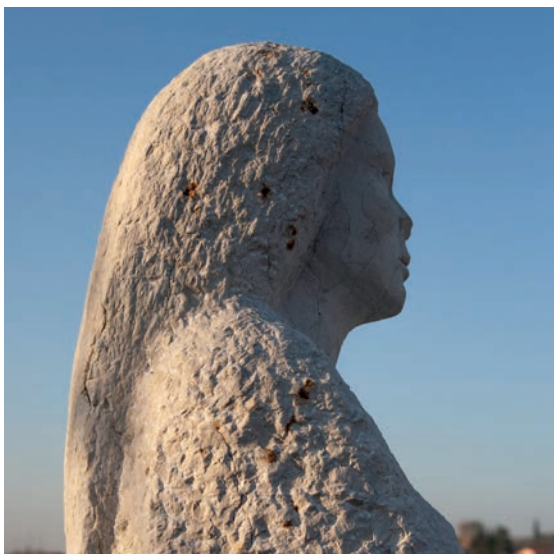
All'interno della villa si trovano tre sale affrescate dal pittore manierista veronese Paolo Farinati con finte architetture e scene mitologiche tratte da poemi greci e latini. Gli affreschi in passato proseguivano anche negli esterni del palazzo, oggi ne rimane ancora qualche traccia di colore.

Villa Nichesola-Conforti

Located in Ponton almost on the banks of the river Adige the Villa was built towards the end of the XVI century by Fabio Nichesola, in the style of architect Sanmicheli.

The Villa became famous with his son Cesare, who gathered a precious collection of epigraphs and archaeological relics, and also created a botanical garden that survived until Nichesola's death. Located on terraces, the garden also has a grotto, decorated inside with shells, sponges, fake stalactites and a splendid mosaic floor.

Inside the villa are three halls decorated with frescos by the veronese mannerist painter Paolo Farinati with fake architectural elements and paintings inspired by the Greek and Latin mythology. The frescos also decorated the facades of the villa; some traces are still visible.



Il marmo e la sua scuola

Il Comune di Sant'Ambrogio con l'industria dell'estrazione e della lavorazione del marmo fa parte del "Distretto del Marmo di Verona". Ancora oggi, dalle antiche rocce calcaree nella frazione di Monte, sono ricavati i pregiati marmi della Valpolicella quali Bronzetto, Rosso ammonitico, Rosso broccato, Rosa corallo e Nembro. La "Scuola del Marmo" di Sant'Ambrogio ha origine nel 1863, anno in cui il conte Paolo Brenzoni costituì una scuola d'arte per scalpellini. Con l'avvento di tecnologie sempre più avanzate e per rispondere alle nuove esigenze venne fondato un Centro di Formazione Professionale del marmo che nel 1986 ha dato il via al primo corso. Unico in Italia, diploma tecnici specializzati nelle lavorazioni artistiche manuali e nell'uso di macchine tecnologicamente all'avanguardia per lavorazioni lapidee.

Marble and its school

The Municipality of Sant'Ambrogio and its mining and stone-working industries are part of the "Verona Marble District". From the historical limestone rock of the village of Monte, prestigious marble of the Valpolicella is still mined today, including Bronzetto, Rosso Ammonitico, Rosso Broccato, Pink Coral and Nembro. Sant'Ambrogio's "School of Marble" originated in 1863, the year in which Paolo Brenzoni established a school for stonemasons.

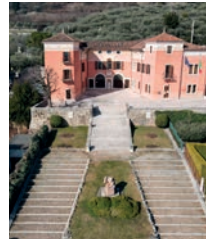
With the onset of continually advancing technology and to meet new requirements, the Professional Training Centre for marble was founded in 1986, when its first programme started.

The only school of its kind in Italy, it awards special technical diplomas in artistic stone working by hand and in the use of avant-garde technological machinery for working with stone.

Luoghi di interesse / *Interesting sites*



Chiesa parrocchiale
di Sant'Ambrogio di
Valpolicella
XVII secolo / century



Municipio / City Hall
Sant'Ambrogio di
Valpolicella



Oratorio di Gargagnago
XIX secolo / century



Palazzetto dello Sport
Sports Hall
Sant'Ambrogio di
Valpolicella



Chiesa Sacro Cuore di Gesù
Domegliara
XIX secolo / century



Scuola / School building
Domegliara



Chiesa Santa Maria
Maddalena
Ponton
XV secolo / century



Vigneti / Vineyards
Sant'Ambrogio di
Valpolicella



Chiesa San Zeno in Poia
XII secolo / century



Villa Nichesola-Conforti
Ponton
XVI secolo / century



Scuola del Marmo
School of Marble
Sant'Ambrogio di
Valpolicella

COME RAGGIUNGERE

SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA

Sant'Ambrogio di Valpolicella è facilmente raggiungibile dall'autostrada A22 uscendo a Verona Nord e proseguendo lungo la tangenziale nord in direzione Valpolicella. In treno scendendo alla stazione di Domegliara. Inoltre è collegato alla città di Verona tramite il servizio autobus ATV Verona.

Distanza da Verona: 20 km.

Superficie del territorio comunale: 23,50 km².

Altitudine: tra i 61 m s.l.m. ed i 1103 m s.l.m.

Popolazione: 11.987 abitanti (al 31.12.2019).

Comune gemellato con: Sant'Ambrogio di Torino e Sant'Ambrogio sul Garigliano (Italia), Oppenheim (Germania) e Sezana (Slovenia).

HOW TO GET TO

SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA

Sant'Ambrogio is easy to reach via the A22 highway. Exit at "Verona Nord" and follow the "tangenziale" service road north towards Valpolicella. By train, get off at the Domegliara train stations. In addition, there are local bus routes ATV Verona from the train station in Verona.

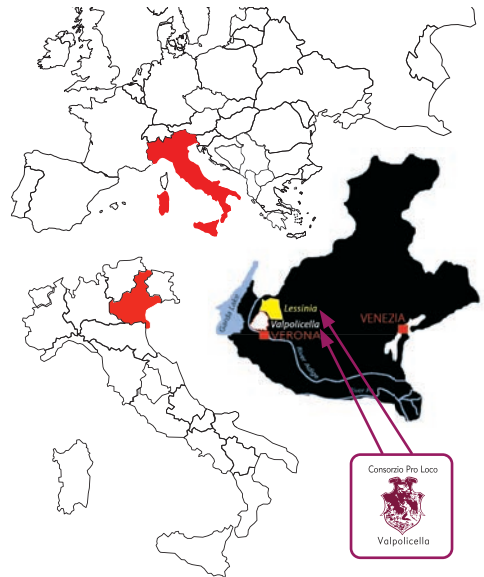
Distance from Verona: 20 km.

Land surface area: 23.50km².

Altitude: from 61 m a.s.l. to 1,103 m a.s.l.

Population: 11,987 (as of 31/12/2019).

Sister cities: Sant'Ambrogio di Torino and Sant'Ambrogio sul Garigliano (Italy), Oppenheim (Germany) and Sezana (Slovenia).



Aeroporto Valerio Catullo di Verona




Consorzio Pro Loco



Valpolicella

CONSORZIO PRO LOCO VALPOLICELLA

Via Ingelheim, 7 - 37029 S. Pietro in Cariano (VR) - Tel. e Fax +39 045 7701920
www.valpolicellaweb.it - info@valpolicellaweb.it - www.lessiniainlove.it

Seguici su / Follow us on   

Materiale informativo finanziato dal Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020
Organismo responsabile dell'informazione: Consorzio delle Pro Loco della Valpolicella
Autorità di gestione: Regione del Veneto - Direzione AdG FEASR e Foreste

*Initiative funded by the Rural Development Program for Veneto 2014-2020
Body responsible for information: Consorzio delle Pro Loco della Valpolicella
Managing Authority: Veneto Region - EAFRD and Forest Management Directorate*